265 guirei il decimottavo anno del mio Ponteficaro, di poi mi merrei. Ora io vi fono, e conofco, che poco mi refta della mia vita: e pertanto fe gnuno vuole nulla da me, domandatemelo innanzi, che io parta da questa vita, che poco me ne refta. Tutti cominciarono a fospirare, e piangere. Fatto questo il feguente di fece ferrare la Porta di S. Piero, e giunto presso alla terza Porta, che va fuori, vide un lapide di margano dove era foritto. guirei il decimottavo anno del mio Pontesicato, di poi mi merrei. Ora io vi sono, e conosco, che poco mi resta della mia vita: e pertanto se gnuno vuole nulla da me, domandatemelo innanzi, che io parta da questa vita; che poco me ne resta. Tutti cominciatono a sospirare, e piangere. Fatto questo il seguente di sece serrare la Porta di S. Piero, e giunto presso alla terza Porta, che va fuori, vide un lapide di marmo, dove era scritto Eugenio Papa Terzo, che su discepolo di S. Bernardo, & egli si volse a questa, che dica Eugenio IV. Tornato nelle sue stano, non passo molto, che s'ammalò. Sendo malato, si conobbe morire, & attese a tutte quelle B

Redentore fantissimamente come era vivuto. E questa su la fine di sì degne Pontesice, lume, & ornamento della Chiesa di Dio. Non avendo satto questa sua vita, se non secondo unbreve Commentario, saranno tante cose degne di scrivere della Sua Santità, se ne sarebbe satto un libro. Basta questo per la via d'unbreve ricordo. breve ricordo.

FINISCE LA VITA DI PAPA EUGENIO IV. COMPOSTA DA VESPASIANO.